

SENATO DELLA REPUBBLICA

V COMMISSIONE

(Finanze e Tesoro)

RIUNIONE DEL 20 DICEMBRE 1948

(13ª in sede deliberante)

Presidenza del Presidente PARATORE

INDICE

Disegno di legge:

(Discussione ed approvazione)

«Provvedimenti in materia di tasse di circolazione sugli autoveicoli, motocicli e velocipedi a motore» (N. 193-Urgenza). — *Oratori:* Tafuri *relatore*, Presidente, Zoli . . . Pag. 43

«Provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata» (N. 194-Urgenza). — *Oratori:* Ottani, Zoli, Presidente, Tafuri . . . 44

La riunione ha inizio alle ore 12.

Sono presenti i senatori: Bertone, De Gasperi, Gava, Luisetti, Mancinelli, Marconcini, Ottani, Paratore, Perini, Reale Vito, Restagno, Ruggeri, Tafuri, Zanardi, Ziino, Zoli e Zotta.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

«Provvedimenti in materia di tasse di circolazione sugli autoveicoli, motocicli e velocipedi a motore». (N. 193-Urgenza).

TAFURI, *relatore*. Illustra il provvedimento rilevando che si tratta di una rivalutazione di tasse più che giustificata. L'unica innovazione consiste nell'estendere l'obbligo del pagamento della tassa di circolazione ai velocipedi provvisti di motore ausiliario, ai motocicli leggeri ed ai motofurgoncini leggeri. Quest'ultima disposizione sembra molto opportuna in relazione al gran numero dei predetti veicoli che attualmente sono in circolazione ed alla mitezza della tassa.

ZOLI. Prospetta alla Commissione l'opportunità di interessare il Ministro proponente per accertare se, per effetto degli aumenti deliberati dal disegno di legge in esame, non venga ad assumere proporzioni eccessive l'aggio stabilito a favore dell'A. C. I. per l'esazione della tassa di circolazione.

Sono letti e approvati senza discussione i dodici articoli del disegno di legge e le tabelle allegate al disegno di legge stesso.

ZOLI. Prima di concludere la discussione sul disegno di legge in esame desidera richiamare l'attenzione della Commissione sulla opportunità di segnalare al Ministro delle finanze la situazione relativa alle automobili straniere di importazione. Tale situazione sta prendendo proporzioni veramente allarmanti, tanto da diventare addirittura scandalosa: difatti le autovetture straniere vengono per lo più intestate a persone esenti dalle tasse, le quali per tale servizio percepiscono un compenso. Ritiene

molto più conveniente per lo Stato, tralasciando la trasgressione valutaria, sanare almeno quella fiscale: la situazione dovrebbe essere regolarizzata, imponendo il pagamento di una forte tassa agli interessati, i quali indubbiamente la pagherebbero senza difficoltà perchè in tal modo le loro autovetture diventerebbero commerciabili.

PRESIDENTE. Ritiene che sarebbe anche efficace un provvedimento con cui si richiedesse la garanzia che la macchina appartenga effettivamente a persone od Enti aventi diritto all'esenzione.

Propone pertanto di prospettare al Ministro competente i due rilievi fatti dal senatore Zoli.

(La Commissione approva).

Mette in votazione il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Provvedimenti in materia d'imposta generale sull'entrata ». (N. 194-Urgenza).

OTTANI. Esprime il timore che aumentando il carico fiscale degli esercizi previsti all'articolo 1 si vada incontro a nuovi aumenti di prezzi.

ZOLI. Fa presente che i locali di cui si tratta percepiscono larghissimi incassi e possono sopportare benissimo il nuovo onere, tanto più che l'imposta generale sull'entrata è corrisposta per abbonamento su imponibili molto più bassi di quelli effettivi, per cui si rende necessaria una aliquota più alta.

Sono letti e approvati senza discussione i primi dieci articoli del disegno di legge.

TAFURI. Chiarisce che la disposizione contemplata nell'articolo 11 è stata richiesta dai grossisti dei medicinali e stabilita dal Ministero delle finanze in relazione alla evasione che, per le specialità medicinali, è veramente scandalosa. Con la nuova norma l'imposta generale sull'entrata viene più agevolmente applicata nel momento della fabbricazione.

PRESIDENTE. Mette ai voti l'articolo 11.

(È approvato).

Sono letti e approvati senza discussione l'articolo 12 e gli allegati A, B al disegno di legge.

Mette in votazione il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

La riunione ha termine alle ore 13.